



Isolamento termico del tetto

Sarebbe sufficiente coibentare adeguatamente i tetti delle nostre abitazioni per evitare dispersioni termiche e ridurre drasticamente i consumi energetici.

Dispersioni termiche dal tetto

Molti edifici, soprattutto di non recente costruzione, non hanno un adeguato isolamento termico e il calore prodotto dal riscaldamento domestico tende a disperdersi in più punti della struttura.

Per ovviare, si tende ad aumentare la temperatura interna ottenendo soltanto un notevole dispendio energetico.

Sarebbe sufficiente, invece, coibentare adeguatamente le nostre abitazioni, per evitare le dispersioni termiche, e far sì che i consumi energetici si riducano drasticamente, e sia assicurato il clima migliore per tutto l'anno.

Il tetto è uno dei punti deboli delle nostre abitazioni perché il calore tende a salire e, quindi, se non incontra sufficiente resistenza, si perde all'esterno.

Da un buon isolamento termico della copertura dipende gran parte dell'equilibrio termico di tutto l'edificio.

Tipi di procedura per l'isolamento del tetto

Le maggiori escursioni termiche si hanno con le coperture piane, con temperature superficiali che possono andare da 0° in inverno a 90° in estate.

L'isolamento deve essere effettuato con materiali a conducibilità costante accoppiati a materiali bituminosi.

E' necessario che l'isolante sia inalterabile al caldo e resista alle dilatazioni dovute al cambiamento di temperatura, in modo da non lacerare la membrana impermeabilizzante.

Nel caso di coperture con tetto a falde, se il sottotetto non è praticabile, è sufficiente isolare solo il solaio piano con materiali ad elevato spessore, in modo da assicurare un'adeguata coibentazione anche all'abitazione sottostante.

Una soluzione può essere anche quella di realizzare un controsoffitto all'interno dell'abitazione.

Si possono utilizzare pannelli isolanti in lana di vetro rivestiti in cartongesso fissandoli al soffitto con tasselli a espansione, oppure pannelli in fibra di legno, che possono essere finiti con qualunque tipo di pittura.

Se il sottotetto è stato recuperato ad uso abitativo come mansarda, invece, è necessario isolare direttamente le falde per assicurare il necessario confort.

Si può intervenire anche dall'interno, senza rimuovere la copertura e, se l'isolante si può applicare tra le travi del tetto, non si perde neanche spazio utile.

I feltri in lana di vetro o di roccia, che vanno applicati in maniera che ci sia una camera d'aria tra gli stessi e il tetto, necessitano di una copertura di finitura con perline in legno o lastre in cartongesso.

Naturalmente, vanno sempre rispettati i limiti di altezze, superfici e rapporti aeroilluminanti previsti dal locale

Regolamento Edilizio.

Tetto ventilato

Uno dei migliori sistemi di isolamento del tetto consiste nella realizzazione di una copertura ventilata.

Il principio consiste nella creazione di una camera d'aria tra il manto di tegole e lo strato isolante sottostante. In questo modo si crea un movimento ascendente dell'aria dalla gronda verso il colmo, che, per effetto della ventilazione, diminuisce la quantità di calore trasmessa dalle tegole, che in estate raggiungono anche i 90°, alla struttura sottostante.

Un sistema per realizzarlo è quello di inserire dei pannelli di sughero tra le tavole e il manto di tegole.

Nei tetti in legno il sollevamento delle tegole si ottiene grazie a una doppia listellatura incrociata, a cui le tegole vengono avvitate.

Questo sistema presuppone l'utilizzo di un isolante in grado di sopportare il sovraccarico dovuto al peso delle tegole, dei listelli e dell'avvitatura, senza deformarsi.

Detrazioni fiscali per l'isolamento termico del tetto

Con la manovra finanziaria del 2007 è stata introdotta per la prima volta la possibilità di detrazione dall'Irpef delle spese sostenute per interventi su edifici esistenti, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e quindi al risparmio e alla tutela ambientale.

Ancora per gli interventi che saranno realizzati entro il 31 dicembre 2016 è possibile richiedere la detrazione che è pari al 65%. La persona richiedente deve compiere i seguenti adempimenti, e senza impegno i nostri saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento

- a) rivolgersi a **RE.CO.** che metterà a disposizione un tecnico abilitato che attesti la rispondenza tra intervento e requisiti richiesti per accedere alle detrazioni;
 - b) insieme al cliente seguiremo tutta la fase di documentazione che andrà inviata all'ENEA (copia dell'attestato di qualificazione energetica) e scheda informativa dell'intervento
 - c) spiegheremo come comportarsi per quanto riguarda la conservazione e la tracciabilità dei pagamenti, relativi alle spese sostenute (effettuare le spese unicamente con bonifico, indicando nella causale il riferimento alla Legge in oggetto; non è più necessario distinguere in fattura la fornitura dalla mano d'opera).
- Si ricorda che il bonifico deve contenere i dati della partita IVA o il codice fiscale dell'impresa beneficiaria del bonifico.

Non è necessaria nessuna comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

La documentazione va inviata entro 90 giorni dalla fine dei lavori, per via telematica (conservando la ricevuta).

La detrazione non è cumulabile con altri incentivi ed è ripartita in 10 rate annuali.

Per informazioni:

RE.CO.srl - Via Magonza, 10 – 41039 San Possidonio Via (MO)

Tel: 0535 640191 Fax: 0535 640192

E-mail: info@recostruzioni.it - PEC: re.co.srl@legalmail.it - www.recostruzioni.it